MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA DELL'AEROPORTO
Via dell'Aeroporto, 115 - 00175 ROMA - Tel. 067615957
C.F. 97712970587
email: rmic8gh00r@istruzione.it PEC: rmic8gh00r@pec.istruzione.it

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U

Aggiornamento Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2025/2026
Delibera del Collegio dei Docenti n. 48 del 23/06/2026

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**N°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**71**
➢ **minorati vista**	**0**
➢ **minorati udito**	**2**
➢ **Psicofisici**	**69**
2. disturbi evolutivi specifici	**61**
➢ **DSA**	**49**
➢ **DSA + ADHD**	**12**
3. BES	**67**
➢ **ADHD/DOP**	**0**
➢ **Borderline cognitivo**	**0**
➢ **Altro (considerazioni del consiglio di classe/team)**	**0**
3.1 svantaggio (indicare il disagio prevalente).	
➢ **Socio-economico**	**13**
➢ **Linguistico-culturale**	**48**
Psicologico	**5**
Fisico/Biologico	**1**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**0**
Totali	**199**
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	**71**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**61**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**67**

B. **Risorse professionali specifiche**	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	**si**
OEPA	Attività individualizzate	**si**
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	**si**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	**si**
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	**si**
Funzioni strumentali / coordinamento		**si**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**si**
Psicopedagogisti e affini esterni	**(sportello di ascolto)**	**no**
Docenti tutor/mentor		**si**

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**no**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**no**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**no**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**no**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**si**
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**si**
	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Rapporti con CTS / CTI	**no**
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**no**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**si**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Sindrome dello spettro autistico, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**si**

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x

* = 0: per niente
1: poco
2: abbastanza
3: molto
4: moltissimo

N.B. In relazione alla situazione dell'Istituto Comprensivo, ogni voce risulta come una criticità.

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U

Elementi qualitativi - Punti di forza

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	x		
Istruzione e formazione docenti	x		
Organizzazione che promuove l'inclusione	x		
Altro			

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità	x		
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno	x		
Altro			

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo	x		
Laboratori e attività aggiuntive	x		
Collaborazioni con il territorio	x		
Confronto e condivisione interno	x		
Altro			

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli	x		

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azione e delle metodologie utilizzate	x		

Qualità dell'organizzazione scolastica:	Livello alto	Livello medio	Livello basso

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U

Gestione spazi		x	
Gestione tempi		x	
Modalità di lavoro	x		
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio	x		

Continuità tra gli ordini di scuola	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	x		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi sull'inclusione					x
Pianificazione degli interventi in base ai criteri					x
Strategie inclusive					x
Definizione compiti e ruoli					x
Azioni e metodologie didattiche inclusive					x
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Organizzazione scolastica					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					x
Altro:					

* = *0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo triennio

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) con certificazione o diagnosi: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), disturbi del linguaggio, della coordinazione motoria e altre difficoltà evolutive;
- Plusdotazione e Alto Potenziale Cognitivo (APC)
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale;
- Segnalazioni dagli operatori dei servizi sociali.

Obiettivi ed azioni di una didattica inclusiva

- Conoscere l'alunno dal punto di vista socio affettivo e cognitivo, accettarlo ed accoglierlo come persona e metterlo al centro dell'azione didattica;
- Includere ciascun alunno, riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitarne l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere;
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- Praticare strategie e metodologie alternative, coinvolgenti ed innovative (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari; TIC, ecc.).
- Condividere le linee metodologiche e le buone pratiche con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di tutti e di ciascuno;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse (personalizzazione dell'insegnamento);

Modalità di intervento

Individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti: presuppone la cura degli aspetti affettivo relazionali (autonomia, socialità), l'adattamento dell l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni, l'utilizzo di una vasta gamma di approcci educativi, individuali o di gruppo, l' adattamento dell'approccio didattico ai diversi stili cognitivi; il rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento, la valorizzazione e l'utilizzo del peer to peer e delle situazioni formative in cui tutti gli alunni possono dare il loro contributo (circle time, brainstorming, cooperative learning).

Organizzazione del contesto e della didattica

L'Istituto cerca di rendere più inclusivo il contesto:

• costruendo un clima positivo e motivante
• articolando la classe in gruppi di apprendimento cooperativo
• utilizzando il tutoring
• organizzando gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone
• prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche e/o distensione (es. aule morbide)
• alternando attività individuali ad attività di gruppo
• utilizzando il territorio come contesto di apprendimento

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U

Nell'Istituto sono presenti le seguenti figure:

Commissione inclusione: è composta dalla Funzione Strumentale Inclusione e da un insegnante di sostegno/curricolare referente per ciascun plesso delle scuole primarie, secondarie e dell'infanzia. In casi di particolare necessità, il gruppo degli insegnanti di sostegno può essere convocato per intero.
Si occupa delle problematiche degli alunni con disabilità. Elabora e propone materiali per l'integrazione e per la rilevazione di specifiche criticità per fare emergere eventuali bisogni educativi speciali. Predispone i progetti di continuità in base alla circolare 1/88 per facilitare il passaggio degli alunni con sostegno da un grado scolastico a quello superiore. Si riunisce regolarmente nel corso dell'anno per affrontare le tematiche relative all'inclusione e svolge attività di autoformazione su tematiche inclusive e sulle novità normative.

Commissione intercultura: è composta da insegnanti della scuola primaria (3), secondaria di I grado (2). Si occupa dell'inserimento degli alunni stranieri e predispone attività e progetti volti a sensibilizzare insegnanti e genitori al tema dell'integrazione e dell'intercultura. Predispone corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri (in base all'art. 9), FAMI. Presso l'Istituto è inoltre presente uno sportello per genitori stranieri supportato da alcuni occasionali mediatori di lingua straniera.

Commissione continuità: è composta da insegnanti delle scuole dell'infanzia (1), primaria (2) e secondaria di I grado (3). Facilita il collegamento tra i vari ordini di scuola per attuare un curricolo scolastico inclusivo e coerente con lo sviluppo dei bambini/ragazzi. Sono stati attivati laboratori gestiti da docenti della scuola secondaria presso la scuola primaria e viceversa per la costruzione di un curricolo verticale.

Consigli di classe e Team: individuano le difficoltà e predispongono attività di recupero. Riferiscono al D.S. le loro osservazioni, incontrano le famiglie per condividere le osservazioni rilevate. Predispongono in collaborazione con le famiglie i PDP.

Docenti di italiano L2: attuano percorsi di alfabetizzazione e/o consolidamento della lingua italiana per gli alunni stranieri. Tali docenti vengono individuati tramite candidature interne.

Docenti di sostegno: condividono le scelte metodologiche e didattiche sia per l'alunno certificato che per l'intera classe. Individuano strategie operative per favorire l'apprendimento e l'inclusione di tutti gli alunni. Si pongono come mediatori tra tutte le parti coinvolte nel processo inclusivo e nella comunicazione con le famiglie. Predispongono e aggiornano i documenti relativi agli alunni certificati in base alla legge 104/92. I docenti di sostegno si incontrano periodicamente nelle riunioni dipartimentali, finalizzate alla condivisione di buone prassi e all'organizzazione delle attività di pertinenza.
In relazione all'anno scolastico 2026/2027 si prevede l'attivazione della piattaforma SIDI ai fini della compilazione del PEI.

Mediatore alla comunicazione: collabora con il cdc/team e l'insegnante di sostegno allo svolgimento dell'attività didattica sia a scuola che a casa. La presenza del mediatore linguistico è stata riservata ad alunni di origine straniera, particolarmente con riguardo alla comunicazione con la famiglia. Inoltre si rileva la presenza di assistenti alla comunicazione (sensoriale e CAA) come supporto agli alunni con disabilità sensoriale e/o verbale.

Collegio Docenti: approva progetti e proposte relative all'inclusione.

Dirigente Scolastico: coordina le diverse figure che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali all'interno dell'Istituto. È garante del rispetto della normativa.

Funzioni strumentali: svolgono attività di collegamento e coordinamento tra insegnanti curricolari, di sostegno e operatori sociosanitari.

Famiglia: si pone in relazione con la scuola per la costruzione di un proficuo percorso formativo. Collabora nella predisposizione della documentazione prevista dalla normativa vigente.

ASL: svolge funzioni di accertamento e certificazione. Incontra periodicamente attraverso i suoi operatori gli insegnanti e le famiglie per verificare la progettualità messa in atto. Promuove trattamenti riabilitativi, fornisce consulenze specialistiche.

Servizi sociali: Mantengono aperto un canale comunicativo con la scuola per monitorare situazioni particolarmente problematiche o che richiedono un intervento extra scolastico. Solitamente l'intervento dei servizi sociali avviene in seguito ad una segnalazione di situazioni di particolare disagio emerso in ambito

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U

scolastico.

Alunni: viene valorizzata la potenzialità educativa della cooperazione tra pari attraverso attività di tutoring, peer to peer, piccolo gruppo.

Personale ATA: viene debitamente formato ad affrontare determinate problematiche inclusive e supporta gli insegnanti in particolari situazioni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti provvedono annualmente alla partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione su tematiche relative all'inclusione, in base alla normativa vigente. Le tematiche affrontate negli ultimi anni riguardano in modo particolare:
- la valorizzazione delle competenze per potenziare i processi di inclusione a favore di alunni con disabilità e BES;
- corsi di formazione promossi da Enti accreditati;
- corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti referenti di istituto;
- attività di aggiornamento e autoformazione sulle nuove disposizioni legislative, regolamenti e sulle novità in merito alla documentazione per gli alunni con certificazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
Il PAI è da considerarsi uno strumento flessibile, soggetto esso stesso a valutazioni relative al grado di inclusività per poter garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli allievi.
Sono stati fissati i seguenti criteri di valutazione:
- permettere a tutti gli alunni di dimostrare i risultati del loro studio, le conoscenze apprese e il livello di competenza;
- tenere conto del punto di partenza di ogni singolo alunno e del percorso svolto;
- considerarla come momento di regolazione dell'attività didattica;
- articolazione della didattica in tre passaggi: valutazione iniziale, intermedia e finale.

La valutazione iniziale, collocata ad inizio anno, ha lo scopo di ricavare informazioni sui livelli di partenza (in termini di conoscenze ed abilità) e sulle caratteristiche personali/comportamentali d'ingresso degli alunni. La valutazione in itinere o formativa si svolge durante il corso dell'anno e va a delineare o correggere specifici percorsi educativi e di apprendimento. La valutazione finale permette di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento sia del singolo alunno che dell'intera classe.
Gli strumenti della valutazione si possono identificare in:
- prove strutturate (domande a risposta multipla, vero o falso, completamento/collegamento di brani);
- semistrutturate (questionari, relazioni su traccia, riassunti);
- aperte (elaborato scritto, interrogazioni, relazioni);
- osservazione degli alunni e confronto tra insegnanti.

Sono inoltre state predisposte dalla commissione continuità delle prove comuni di ingresso e di uscita per le diverse classi dei due ordini di scuola in modo da permettere una iniziale conoscenza degli alunni e monitorare sin dall'inizio l'evoluzione degli stessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Viene svolta in diversi modi e con il coinvolgimento di diverse figure:
- contitolarità dell'insegnante di sostegno con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattiche individualizzate, per piccoli gruppi e collaborano alla definizione degli obiettivi per la formulazione del PEI/PDP;
- i mediatori alla comunicazione (quando presenti) favoriscono gli interventi educativi rivolti agli alunni , finalizzati all'acquisizione di autonomia nello studio sia a scuola che a casa. Inoltre si rileva la presenza di assistenti alla comunicazione (sensoriale e CAA) come supporto agli alunni con disabilità sensoriale e/o verbale;
- gli addetti all'assistenza coadiuvano l'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari nel favorire l'autonomia dell'alunno nello svolgimento delle attività scolastiche;
- gli insegnanti che svolgono specifici progetti di alfabetizzazione collaborano con i CdC e Team nella organizzazione dell'attività didattica con predisposizione del materiale atto a soddisfare le esigenze degli alunni stranieri;
- la FS Inclusione supporta e coordina gli insegnanti di sostegno incaricati alla predisposizione del PAI e delle attività ad esso correlate;
- insegnanti lettori per lo svolgimento delle prove INVALSI degli alunni BES.

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U

Le metodologie ritenute maggiormente funzionali all'inclusione sono:
- attività di piccolo gruppo (Cooperative Learning);
- peer education;
- tutoring;
- didattica laboratoriale;
- brainstorming;
- flipped classroom;
- circle time;
- jigsaw;
- debate;
- role playing.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora con il territorio al fine di garantire il diritto all'apprendimento e fornire occasioni di crescita personale per tutti gli alunni. Sono state a tal fine attivate le seguenti collaborazioni:
- con i municipi;
- collaborazione con le cooperative META, MEDIHOSPES, SEGNI D'INTEGRAZIONE;
- con i servizi distrettuali per l'età evolutiva per incontri relativi ad alunni che seguono percorsi riabilitativi (logopedia, psicomotricità, etc.): ASL RM2, ASL RM1, ASL RM6;
- con centri riabilitativi per consulenze psicologiche e metodologiche: CASA DI SANTA ROSA, DON GUANELLA, VILLA FULVIA, FONDAZIONE SANTA LUCIA; CAPODARCO, LA NOSTRA SCUOLA;
- collaborazione con centri di terapia in regime privato;
- con i terapisti ABA, prevedendo il loro ingresso in orario scolastico (CENTRO STEPSABA);
- sportello di ascolto con psicologhe rispondenti ad un bando interno;
- collaborazione con la COMUNITA' DI SANT'EGIDIO.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, da intendere come nucleo educativo per l'alunno, è corresponsabile del percorso da effettuare all'interno dell'istituto e viene perciò coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:
- incontri con il coordinatore o con gli insegnanti;
- partecipazione ai GLO;
- coinvolgimento nella redazione dei documenti previsti dalla normativa (PEI, PDP);
- condivisione di scelte effettuate;
- condivisione dell'approccio educativo scuola-famiglia.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle difficoltà evidenziate per ogni alunno viene costruito un PEI/PDP finalizzato a:
- favorire l'alunno nell'acquisizione di conoscenze e competenze;
- incoraggiare l'alunno nel suo percorso favorendo il raggiungimento di risultati per lui gratificanti.

Nel PEI/PDP saranno indicate:

Attività
- attività adattate rispetto al compito comune della classe;
- attività differenziate;
- attività di recupero individualizzata o per piccoli gruppi;
- lavoro cooperativo;
- tutoraggio;
- indicazioni per lo studio individuale nel contesto domestico.

Contenuti
- comuni a quelli della classe;
- ridotti;
- semplificati;
- adattati.

Tempi
- per l'esecuzione dei lavori di gruppo;
- aggiuntivi per l'esecuzione delle attività o prove di verifica.

Materiali/strumenti

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U

- materiale appositamente predisposto;
- materiale semplificato;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- ausili informatici e/o cartacei.

Verifiche
- programmate;
- comuni alla classe;
- graduate;
- suddivise;
- strutturate (chiuse o aperte);
- differenziate.

Valutazione
- valutazione dei progressi in itinere.

Partecipazione a progetti:
- giornata di sensibilizzazione sull'autismo;
- progetti sportivi;
- lezioni green;
- laboratorio di robotica;
- festa della scienza;
- progetti continuità;
- Europa in canto;
- Bullismo e Cyberbullismo;
- rispetto dell'ambiente e importanza del riciclo;
- interventi educativi in classe con esperti;
- giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia;
- incontri con la Polizia di Stato e i Vigili del fuoco.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:
- INSEGNANTI: alternanza nell'insegnamento, valorizzando le diverse competenze;
- Corsi di formazione tenuti da insegnanti esperti o personale esterno all'istituto;
- PERSONALE ATA, formato appositamente e da coinvolgere nel potenziamento delle autonomie personali degli alunni;
- ADDETTI ALL'ASSISTENZA E ALLA COMUNICAZIONE coinvolti nella condivisione di progetti, programmazioni, attività e metodologie; -
- ALUNNI da coinvolgere nel lavoro (a coppie, di gruppo, …) e nei momenti ricreativi e non strutturati (favorire un clima di classe positivo e accogliente);
- FAMIGLIE, da considerare come principali fonti di informazioni e supporto.

Risorse informatiche e di materiale didattico:
- Computer, LIM, digital board, smart TV, software, software di scrittura aumentativa/alternativa, pc con mouse ottico, comunicatori, materiale per motricità fine, supporti illustrati, flashcard, giochi digitali e interattivi.

Le varie FS hanno predisposto:
- un vademecum per la gestione dei Bisogni Educativi Speciali in cui si definiscono i compiti delle figure operanti nell'istituzione scolastica relativamente agli alunni BES e le indicazioni generali riguardanti le procedure da adottare per facilitare il processo di inclusione;
- un protocollo d'accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Condivisione di buone prassi;
- Partecipazione ad attività/eventi/progetti sul territorio.

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico:

- continuità tra i diversi ordini di scuola;
- criteri della commissione Continuità e Orientamento interna all'Istituto Comprensivo, per promuovere la continuità tra un ordine di scuola e l'altro;
- attività di orientamento per gli alunni con disabilità, per favorire la scelta della scuola superiore e per organizzare il passaggio nel nuovo ordine di scuola.

FINALITÀ

La continuità, in conformità con le normative vigenti, prescrive di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività e si propone, al fine di porre l'attenzione alle diversità individuali e alla valorizzazione dei momenti di passaggio, di:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;

- garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti e delle modalità di apprendimento;
- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio tra ordini di scuola;
- rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

OPERATIVITÀ

1. I docenti dell'ordine della scuola accogliente incontrano le docenti della scuola dell'ordine precedente per osservare le modalità didattico – organizzative specifiche da loro utilizzate;
   Organizzazione di visite guidate nei vari plessi che coinvolgono gli alunni nei momenti di accoglienza e di conoscenza reciproca;
2. Compilazione delle schede di raccordo da parte dei docenti delle scuole di provenienza;
3. Presentazione delle schede di raccordo agli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di I grado;
4. Le attività devono essere calendarizzate all'inizio dell'anno scolastico o quanto meno con largo anticipo;
5. Contatti con i referenti della scuola accogliente per:
   - Colloqui iniziali anche in presenza della famiglia per conoscere le caratteristiche dell'istituto e le aspettative della famiglia dell'alunno;
   - Predisposizione della documentazione necessaria per favorire il passaggio;
   - Organizzazione di visite e attività all'interno dell'istituto.

RMIC8GH00R - AE262CD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008367 - 02/07/2026 - I.1 - U